



# Homoeopathicum

A cura de  
Prof. Ivo Bianchi

## LE CRASSULACEAE

### PRIMA PARTE

Le **Crassulaceae** sono una Famiglia di piante dicotiledoni comprendente circa 3000 essenze erbacee, sempreverdi e suffruticose.

– Il nome della Famiglia deriva dal latino *crassus* = grasso.

A questa Famiglia appartengono i noti Generi nostrani *Sedum* e *Sempervivum* e quelli tropicali *Kalanchoe* (usata per esperimenti sul fotoperiodismo) e *Bryophyllum*, le cui specie sono usate in Antroposofia.

Questa Famiglia è composta da erbe annuali, bienni o perenni, costituite da piccoli arbusti, con foglie semplici, succulente, alterne, opposte o verticillate.

I fiori, nella maggior parte dei casi, sono ermafroditi e pentameri, usualmente disposti in racemi, meno spesso in spighe o solitari nell'*ascella* fogliare.

Gli stami, numerosi, sono in numero doppio rispetto a quello dei petali. Le Crassulaceae sono piante diffuse in tutto il mondo, assenti solo in Australia e in Polinesia.

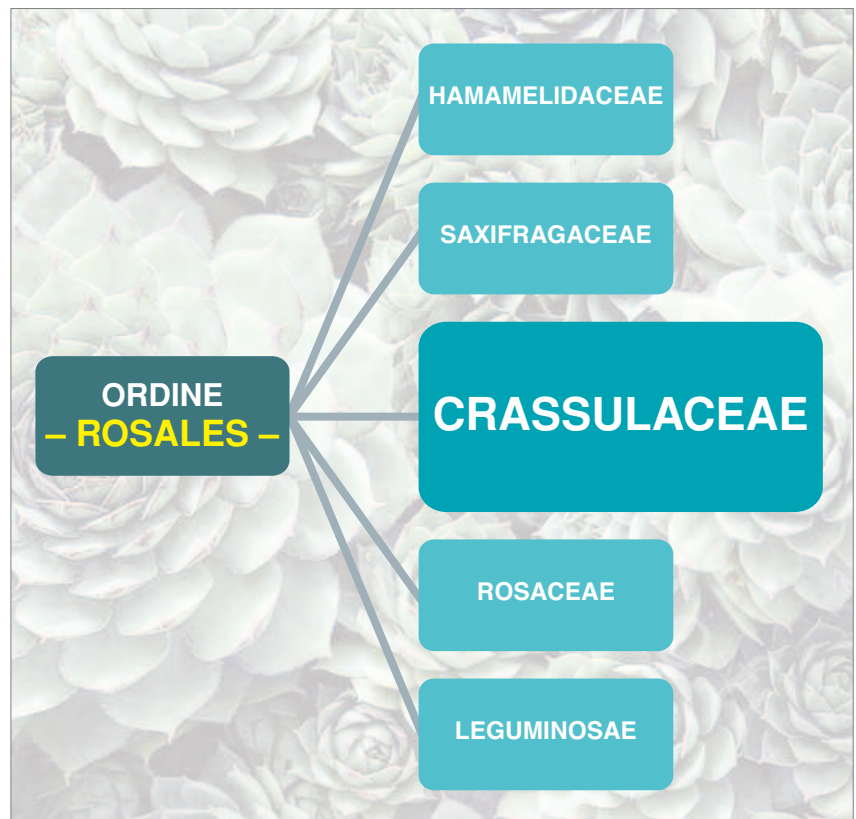
– Si reperiscono maggiormente nell'emisfero boreale e nell'Africa meridionale, prevalentemente in zone secche e aride e/o fredde in cui l'acqua è scarsa.

Le Crassulaceae hanno da sempre suscitato interesse terapeutico. Il turgore delle foglie, il fatto che questi vegetali prosperano in luoghi aridi ed inospitali e che devono sintetizzare potenti molecole per l'accumulo dei nutrienti per la loro sopravvivenza e riproduzione, hanno spinto Dio-

scoride, Plinio e Columella a cimentarsi nella cura di svariate patologie con queste essenze.

Le moderne ricerche scientifiche hanno in parte confermato l'importanza terapeutica dei componenti di questa Famiglia.

Le specie che prenderemo in considerazione hanno una certa importanza nella terapia delle **neoplasie**, verosimilmente per stimolazione del Sistema immunitario, delle **infiammazioni cutanee** e, soprattutto, delle **infiammazioni della mucosa orale**.



Alcune sono utili per le problematiche neurologiche (stress, epilessia, morbo di Parkinson).

Altre hanno anche un effetto ormonale. Hanno in vario modo una valenza anti-riproduttiva, favorendo l'aborto e ritardando il parto, poichè interferiscono su alcuni ormoni che intervengono nel riconoscimento madre-prodotto del concepimento.

Crassulaceae importanti in Medicina Naturale:

- Omeopatia
  - *Kalanchoe daigremontiana*
- Omotossicologia
  - *Sempervivum tectorum*
  - *Sedum acre*
  - *Sedum repens*
  - *Sedum alpestre*
- Antroposofia
  - *Bryophyllum calycinum* (sin. *Kalanchoe pinnata*)
- Fitoterapia
  - *Rhodiola rosea*
  - *Cotyledon orbiculata*.

## SEMPERVIVUM TECTORUM



**Regno:** Vegetale

**Phylum:** Magnoliophyta

**Classe:** Magnoliopsida

**Ordine:** Rosales

**Famiglia:** Crassulaceae

**Genere:** Sempervivum

**Specie:** *Sempervivum tectorum* L.

*Sempervivum tectorum* L. è una pianta erbacea perenne, presente in Italia anche oltre i 2.000 mt sui rupi delle Alpi e degli Ap-

pennini centro-settentrionali, ma in particolare nelle zone marittime e nei luoghi asciutti, su terreni calcarei.

In pianura cresce sui ruderi, negli anfratti dei vecchi muri e sui tetti, come indica chiaramente il nome (*tectorum*).

– La pianta ha pochissime esigenze: bastano un pugno di terra e poca acqua.

In terreni aridi la sua fioritura è più abbondante e più bella; per questo viene utilizzata come pianta ornamentale, posta tra i sassi dei giardini, in posizione soleggiata, nelle regioni a clima secco.

Dalle numerose *rosette* di foglie alla base si originano stoloni che producono altre *rosette*; si forma – così – un ammasso di *rosette* molto ravvicinate, che copre le rocce su cui normalmente la pianta vive.

– Le foglie sono di consistenza carnosa, ovali-lanceolate ed apice ristretto a cuneo terminante in una punta sottile.

Sono verdi con base biancastra ed apice soffuso di rosso.

Il margine possiede peli sottili rigidi; la rimanente parte è totalmente glabra.

- **Origine:** Europa centrale e meridionale.

- **Costituenti principali:**

- tannini
- flavonoidi
- mucillagini
- resine
- pectine
- acidi organici (ac. malico, ascorbico, iso-citrico, formico)
- aminoacidi
- zuccheri.

- **Parti utilizzate:** Foglie fresche.

### Fitoterapia

*Sempervivum t.* aveva colpito la fantasia degli Antichi che lo vollero caro a Giove e dotato della proprietà di allontanare i fulmini e gli incendi.

Carlo Magno aveva ordinato, nel *Capitulare de Villis*, che venisse piantata come parafulmine sui tetti delle case.

In Fitoterapia *Sempervivum t.* ha prevalentemente un utilizzo esterno, topico per i disturbi della pelle e delle mucose.

L'applicazione di foglie fresche, succo, polpa o foglia sbucciata, ha un effetto quasi immediato, con diminuzione del dolore e dell'infiammazione, su **bruciature**, **irritazioni**, **ulcere** e **ulcerette** del cavo orale, **afte croniche**, **indurimenti**, **emorroidi**, **punture di insetti** e **ustioni**. L'effetto anti-infiammatorio è confermato dall'efficacia dell'applicazione di *pappette* ed *impiastri* (preparati triturando la pianta intera), applicati a livello cutaneo per la cura degli arrossamenti e dell'acne.

Il succo fresco è utile nella terapia delle verruche.

Secondo Leclerc le foglie *pestate* con aceto costituiscono un califugo assai efficace. Altri consigliano di applicare sui calli o i du-

roni qualche foglia *pestata* e mescolata a succo di limone.

In un passato non lontano, il succo della pianta (sia come iniezione locale sia per via interna) è stato utilizzato a livello farmacologico nel trattamento topico di alcune forme tumorali, soprattutto quelle della lingua.

Secondo un'antica tradizione contadina il masticare foglie di *Sempervivum t.* calma le odontalgie.

– Per via interna *Sempervivum t.* è stato utilizzato in medicina popolare anche per la **dismenorrea** e l'**amenorrea**, come antispasmodico: si consigliava mezzo cucchiaino da caffè di pianta secca 3-4 volte al giorno in poca acqua calda zuccherata.

Sempre per via interna la pianta è un utile diuretico ed astringente intestinale, anche se a dosi eccessive provoca vomito e diarrea.

– Da recenti studi è emerso che l'estratto secco di *Sempervivum t.* ha dimostrato effetti anti ossidanti ed essere uno stabilizzante della membrana cellulare. Questa pianta inibisce la formazione di cloni cellulari immaturi, diminuisce la secrezione di TNF  $\alpha$  e stimola l'attività della IL-1 da parte delle cellule spleniche.

Esperimenti su ratti iperlipidemici hanno dimostrato la capacità detossicante e depurativa della pianta, che si esplica soprattutto a livello epatico.

La moderna ricerca scientifica conferma la correttezza di gran parte delle indicazioni terapeutiche delle piante medicinali.

– *Sempervivum t.* può – a ragione – essere considerato un fitoterapico **anti-infiammatorio**, con importanti attività anche **anti-proliferative**.

### • Omeopatia

#### Cavo orale

*Sempervivum t.* è indicato quando tutto il cavo orale è molto sensibile e congesto. Può essere presente un'intensa sensazione di contusione della lingua con dolori *a stiletta*. *Sempervivum t.* è il rimedio specifico delle ulcere della bocca, afte o ulcere maligne. Le ulcere sanguinano facilmente, particolarmente di notte. *Sempervivum t.* si colloca terapeuticamente come "intermedio" tra Borax e Mercurius corrosivus.

Veniva prescritto in caso di indurimento scirroso e cancro della lingua; attualmente, in questi casi, si ricorre prontamente a radioterapia e/o a intervento chirurgico.

#### Cute

I *prooving* del rimedio sono caratterizzati a livello cutaneo da cute arrossata, con dolori pungenti ed urenti.

È – quindi – rimedio dell'herpes zoster e delle affezioni erisipelatose da affiancare o da alternare con *Rhus toxicodendron* e *Mezereum*.

– Importante è l'azione su verruche e calli, completata dall'associazione con *Antimonium crudum*.

### • Tropismo del Rimedio

- CUTE
- MUCOSA ORALE
- LINGUA

### • Indicazioni Cliniche Generali:

- Ulcere del cavo orale
- Afte
- Indurimenti, piaghe, gonfiore della lingua
- Odontalgie
- Spasmi uterini
- Stati precancerosi

### • Patologie in cui il Rimedio è indicato:

- Herpes zoster
- Erisipela
- Verruche
- Tinea
- Calli
- Punture di insetti
- Emorroidi
- Amenorrea
- Carcinoma mammario
- Carcinoma della lingua

### • Posologia

*Sempervivum tectorum* è indicato quasi esclusivamente nelle basse diluizioni, da **D4** a **D14**. Poiché è un rimedio tipico della tradizione omeopatica, e poiché le esperienze cliniche sono state effettuate prevalentemente in Germania, non ha senso il suo uso in diluizione CH. Le indicazioni patologiche più comuni sono le affezioni ulcerative della mucosa orale e – quindi – è in queste che le preparazioni in granuli e compresse sono utili.

– La posologia è di 2-3 somministrazioni al giorno da protrarre fino a risoluzione del problema. La diluizione sarà scelta tanto più bassa quanto più il problema è tissutale e grave.

### • Omotossicologia

*Sempervivum tectorum* è contenuto nei farmaci omotossicologici composti:

- |                              |    |
|------------------------------|----|
| – Galium -Heel® gocce, fiale | D4 |
| – Fucus compositum fiale     | D6 |
| – Ginseng compositum gocce   | D8 |

### Considerazioni

► *Da quanto suddetto appare chiara la grande potenzialità terapeutica di Sempervivum tectorum che può essere accostato ad altri pilastri della terapia low dose delle patologie cronico proliferative quali Ruta, Aloe, Rhus tox. e Colchicum.*  
– Si comprende – quindi – perché il Dr. Reckeweg l'abbia inserito come componente importante di alcuni dei farmaci di fondo per la **prevenzione della deriva degenerativa dei tessuti** che si verifica con l'età. Il suo effetto viene mitigato ed al tempo stesso potenziato dalla sinergia con gli altri componenti ed il suo uso diventa agevole ed efficace anche per patologie che vanno oltre i fatti degenerativi del cavo orale. □

## SEDUM ACRE



*Sedum acre* L. è conosciuto come erba pignola, risetto o "pepe dei muri". È pianta erbacea, composta da numerosi fusti alti max 10-15 cm; i fusti sono molto fogliosi, disposti uno vicino all'altro, così da formare un tappeto verde.

Il nome del Genere allude al portamento; quello della specie alle proprietà della pianta.

– Le foglie piccole, carnose e completamente glabre, sono inserite alterne lungo il fusto. I fiori sono riuniti in corte spighe all'apice dei fusti fertili. La corolla è formata dai cinque petali di colore giallo lucente; i fiori sono a forma stellata.

*Sedum acre* cresce dal mare alla zona alpina di tutta Italia nei luoghi aridi: rocce, ghiaioni, terreni asciutti e muri.

Pur adatta a crescere in ambienti molto aridi, questa pianta utilizza l'acqua come mezzo di disseminazione: le capsule si aprono nei periodi di pioggia ed i semi vengono trasportati dalle gocce d'acqua.

– Caratteristico è il sapore acre e piccante di questa essenza.

- **Origine:** Zone alpine.

- **Costituenti principali:**

- rutina
- sedamina e altri alcaloidi piperidinici
- arbutina
- acidi organici
- tannini
- flavonoidi
- mucillagini
- resine

- **Parti utilizzate:** Parti aeree, raccolte da aprile a luglio.

### Fitoterapia

Gli Antichi utilizzavano il risetto in modo empirico come sonnifero e sedativo, il che concorda (in parte) con le attuali indicazioni

per uso interno, come diuretico ed ipotensivo, oltre che come blando sedativo.

Dal punto di vista fitoterapico è molto "vicino" ad una pianta che lo affianca nella composizione di *Galium -Heel*®, la *Caltha palustris*.

Anticamente con il succo venivano curate, oltre alle suddette, anche le **malattie bronchiali**.

Attualmente *Sedum acre* è pianta consigliata prevalentemente per uso esterno: a livello cutaneo esercita azione purificante e stimolante il microcircolo.

– In Scozia il succo della pianta veniva usato come vermifugo e cura dell'ingrossamento linfonodale di varia origine, anche tubercolare.

Un infuso preparato con questa pianta bollita nella birra era, inoltre, impiegato nella idropisia (insufficienza cardiaca congestizia).

– I vecchi fitoterapeuti, attenendosi alla tradizione, usano la porzione aerea per promuovere la cicatrizzazione. Grazie alla rutina contenuta nella pianta, si ottengono buoni risultati nelle ferite infette e piccole ulcere gengivali. Si utilizza l'essenza anche per la cura di porri e di verruche e per ammorbidire indurimenti e callosità dei piedi. Analogamente a *Sempervivum t.*, anche nel caso di *Sedum a.* si consigliano impacchi di succo fresco o cataplasmi di foglie tritate da applicarsi sulle parti interessate, più volte al giorno. Il succo di questa pianta veniva fatto bere alle persone agonizzanti quale risorsa estrema.

Interessante è anche ricordare che nella Grecia antica questa pianta era usata contro l'epilessia e per l'induzione dell'aborto.

### • Tossicologia

*Sedum acre* viene ancor oggi utilizzato, per uso esterno, come rubefacente e contro il prurito; un uso improprio può dare effetti irritanti che possono produrre, su pelli o parti delicate, vere e proprie eruzioni vescicolari.

Anche per uso interno va prestata attenzione e cautela perché dosaggi impropri possono dar luogo a gravi fenomeni di intolleranza gastrica.

### • Omeopatia

*Sedum acre* è un rimedio utile in caso di emorragie, metrorragie, e dolori ano-rettali da emorroidi e ragadi; è simile e complementa rimedi quali Ruta, Rathania e Acidium nitricum.

I dolori sono opprimenti. Vi sono alcune esperienze cliniche, nell'ambito dell'Omeopatia tedesca, dalle quali emerge una inconfutabile vocazione del rimedio per la **patologia neoplastica**.

– Si parla di pazienti in cui è stata ridotta la massa tumorale e di altri nei quali si è ritardata la progressione della malattia. Il tropismo è per le lesioni neoplastiche e preneoplastiche cutanee e mucose. Sia per *Sedum acre* sia per *Sempervivum tectorum* sono descritte delle patogenesi omeopatiche e si utilizzano questi due rimedi attraverso un approccio empirico.

Oltre a *Sedum acre* i testi menzionano anche *Sedum repens* che

agisce sulle patologie proliferative addominali e *Sedum telephium* che agisce sulle forme neoplastiche dell'utero e del retto (come *Sedum acre*).

- Il rimedio è indicato per la sensibilità ano-rettale. Il sintomo predominante è il tenesmo ed il dolore rettale penoso e duraturo dopo aver evacuato.
- Sedum acre* è efficace nelle problematiche croniche ano-rettali come *Sempervivum t.* è per quelle della bocca e della lingua.
- Ricordiamo anche la diagnosi differenziale, per quanto riguarda le ragadi anali, con: *Mucuna urens*, *Rathania* e *Acidum nitricum*.

Non va – inoltre – dimenticato *Sedum repens*, specifico per le emorragie uterine menopausali e per quelle rettali. Utile anche ricordare *Sedum alpestre*, specifico per le neoplasie addominali, per i dolori addominali e per l'astenia del paziente cronico.

#### • Tropismo del Rimedio

- APPARATO DIGERENTE
- ANO

#### • Indicazioni Cliniche Generali:

- Dolori emorroidari
- Dolori rettali costrittivi dopo evacuazione
- Tenesmo
- Astenia

#### • Patologie in cui il Rimedio è indicato:

- Emorroidi
- Ragadi anali
- Patologie gastroenteriche croniche
- Rettocolite ulcerosa
- Carcinoma ano-rettale

Già pubblicati:

- 1) LE CUPRESSACEE - *La Med. Biol.*, 2003/2; 43-51
- 2) LE LOGANIACEE - *Prima Parte* (*La Med. Biol.*, 2003/3; 43-48)
- 3) LE LOGANIACEE - *Seconda Parte* (*La Med. Biol.*, 2004/1; 37-46)
- 4) LE SOLANACEE - *Prima Parte* (*La Med. Biol.*, 2004/2; 45-50)
- 5) LE SOLANACEE - *Seconda Parte* (*La Med. Biol.*, 2004/3; 35-42)
- 6) LE SOLANACEE - *Terza Parte* (*La Med. Biol.*, 2005/1; 45-55)
- 7) LE PAPAVERACEE - *Prima Parte* (*La Med. Biol.*, 2005/2; 63-65)
- 8) LE PAPAVERACEE - *Seconda Parte* (*La Med. Biol.*, 2005/3; 49-52)
- 9) LE PAPAVERACEE - *Terza Parte* (*La Med. Biol.*, 2006/1; 49-53)
- 10) LE RANUNCOLACEE - *Prima Parte* (*La Med. Biol.*, 2006/2; 43-47)
- 11) LE RANUNCOLACEE - *Seconda Parte* (*La Med. Biol.*, 2006/3; 39-41)
- 12) LE RANUNCOLACEE - *Terza Parte* (*La Med. Biol.*, 2007/1; 43-46)
- 13) IL REGNO DEI FUNGHI - *Prima Parte* (*La Med. Biol.*, 2007/2; 57-61)
- 14) IL REGNO DEI FUNGHI - *Seconda Parte* (*La Med. Biol.*, 2007/3; 41-45)
- 15) LE UMBELLIFERE - *Prima Parte* (*La Med. Biol.*, 2008/1; 47-50)
- 16) LE UMBELLIFERE - *Seconda Parte* (*La Med. Biol.*, 2008/2; 49-52)
- 17) LE COMPOSITAE - *Prima Parte* (*La Med. Biol.*, 2008/3; 45-50)
- 18) LE LORANTHACEAE - (*La Med. Biol.*, 2009/1; 43-46)
- 19) LE ASTERACEAE - (*La Med. Biol.*, 2009/2; 45-49)
- 20) I LICHENI - (*La Med. Biol.*, 2009/3; 55-58)
- 21) LE ALGHE - (*La Med. Biol.*, 2010/1; 49-54)
- 22) LYCOPODII - (*La Med. Biol.*, 2010/2; 47-52)
- 23) LE JUGLANDACEAE - (*La Med. Biol.*, 2010/3; 47-52)
- 24) LE PINACEAE - (*La Med. Biol.*, 2011/1; 45-48)
- 25) LE PALMAE - (*La Med. Biol.*, 2011/2; 49-54)

– Per consultazione: [www.medibio.it](http://www.medibio.it)

#### • Posologia

Nelle neoplasie dovrebbero essere usate le diluizioni più basse, da D4 a D8. Una buona ragione per usare, in individui affetti da neoplasie, grandi quantità di *Galium -Heel®*, è quella di ottenere una certa concentrazione di questo medicinale omotossicologico a specifica vocazione antineoplastica.

#### • Omotossicologia

*Sedum acre* è contenuto nei farmaci omotossicologici composti:

- *Galium -Heel®* gocce, fiale D3
- *Fucus compositum* fiale D6

#### Considerazioni

► *Sedum acre* è un rimedio minore, poco conosciuto ma potenzialmente molto importante. Certamente è uno stimolante immunitario da impiegare sempre nei pazienti neoplastici. Il suo tropismo per il distretto ano-rettale e la sua utilità nelle patologie che interessano tali distretti è indubbia.

La personale opinione è che il rimedio dovrebbe essere usato in prevenzione per rinforzare la reattività della mucosa ano-rettale, sottoposta all'azione di molte tossine.

Con *Colchicum*, *Hydrastis*, *Ruta*, *Collinsonia*, *Kreosotum* ed *Aloe*, *Sedum acre* rappresenta uno dei più importanti pilastri terapeutici per la prevenzione delle patologie degenerative e neoplastiche del tubo digerente. □

La Seconda Parte di *Homoeopathicum* - Le Crassulaceae sarà pubblicata in *La Med. Biol.*, 2011/4.

